

## Orticoltura biologica in Senegal

I piccoli agricoltori danno un contributo significativo alla produzione alimentare che può arrivare al 70% del totale agricolo nazionale nei paesi in via di sviluppo più poveri, con l'ulteriore vantaggio di essere vicino ai consumatori. Inoltre rappresentano un ingresso economico per le popolazioni rurali; un miglioramento e potenziamento di questo settore è un motore di sviluppo importante.

Intervenire in ambito agricolo mediante progetti sostenibili costituisce quindi una risposta indispensabile alle sfide odierne. La CEU aveva quindi accolto la proposta da parte della popolazione locale attraverso 6 associazioni locali G.I.E. (Groupements d'Intérêt Economique) riguardante la promozione di progetti

La ONG ticinese Cooperazione Essere Umani (CEU) è attiva da decenni in Casamance (Senegal) con svariati progetti tra cui quelli in ambito agricolo. Questa regione conosce da tempo emergenze alle quali lo Stato e le popolazioni non riescono a far fronte: il cambiamento climatico che comporta anche la progressiva salinizzazione delle risaie esistenti; l'esodo dalle campagne verso le città; l'aumento dei costi delle materie prime e degli alimenti in conseguenza della guerra in Ucraina.

bioagricoli sostenibili in diversi villaggi con le misure seguenti:

- scavo di pozzi o la riabilitazione di pozzi dismessi con pompe solari e serbatoi sospesi, posa di condotte per la distribuzione dell'acqua;
- fornitura di bacini per la ritenzione e la redistribuzione dell'acqua;
- fornitura di attrezzi agricoli, di sementi e piantine;
- formazione delle donne e dei giovani appartenenti ai G.I.E. che gestiscono i perimetri secondo criteri di produzione biologica;
- accompagnamento del progetto.

Oltre a migliorare le condizioni di vita della popolazione locale, il progetto contribuirà anche alla conservazione delle risorse naturali locali: l'utilizzo dell'energia solare si accompagna infatti alla scelta di non utilizzare fertilizzanti chimici, optando per la produzione biologica. Il progetto contribuirà inoltre, oltre che a contrastare l'insicurezza alimentare ampliando la dieta alimentare, a migliorare le condizioni di lavoro delle donne e dei giovani dei villaggi. Generando reddito tramite la vendita di una parte dei prodotti coltivati, questi due gruppi vulnerabili rafforzeranno infine la loro posizione sociale nelle famiglie, frenando l'esodo rurale. Un perimetro agricolo è anche un luogo



Alcune persone al lavoro negli orti.

A Djikesse il notevole aumento di donne che hanno chiesto di poter coltivare una porzione di terreno ha aumentato il consumo d'acqua superando la capacità del pozzo. Un ingegnere specializzato ha proposto la soluzione: l'inserimento della pompa solare già installata in un *forage* immerso nello stesso pozzo ma a una profondità maggiore, che aumenterà il volume d'acqua pescato.

I due terreni situati nel villaggio di Mlomp sono pure stati attrezzati secondo quanto convenuto e la produzione orticola ha conosciuto un notevole slancio, con piena soddisfazione delle utenti.

A conclusione dei lavori vengono organizzate sessioni di formazione agricola e di gestione finanziaria. Seguirà un accompagnamento delle fruitrici del progetto verso una efficace gestione autonoma degli appezzamenti.



Una donna con il suo raccolto.

di aggregazione e di scambio sociale che può rafforzare il ruolo della donna nell'economia locale. La CEU si sta impegnando in cinque località con oltre una decina di ettari di terreno agricolo gestiti e coltivati da donne appartenenti a G.I.E.

Alcuni risultati significativi constatati in un recente sopralluogo a Silinkine da una delegazione della CEU: una superficie di quattro ettari è stata dapprima recintata e poi dissodata, le donne attive hanno quindi iniziato a coltivare cipolle, bissap (ibisco), angurie, cavoli, peperoncini, diakatou (una melanzana selvatica), patate, gombo e pomodori. I prodotti vengono in buona parte immessi nei mercati locali oppure venduti direttamente dalle produttrici. Contrariamente a quanto avviene in Europa, dove i prodotti biologici hanno ancora costi superiori a quelli ordinari, in Senegal non ci sono differenze di prezzo. Gli ortaggi bio sono perciò più concorrenziali e ricercati dai consumatori, soprattutto perché si conservano più a lungo.

A Djikesse e Mlomp si è proceduto allo scavo di un pozzo, la posa della pompa ad alimentazione fotovoltaica, la costruzione di un supporto in cemento armato per i serbatoi dell'acqua, la posa della rete di tubazioni e i rubinetti ai quali vengono collegate canine in gomma per l'irrigazione.

La pompa solare per il serbatoio.

